



Consorzio per lo sviluppo industriale della valle del Biferno

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)
NEI DISTRETTI INDUSTRIALI DI CAMPOBASSO-RIPALIMOSANI E DELLA VALLE DEL BIFERNO -
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE PER 12 MESI DI UN CENTRO SERVIZI TERRITORIALE
(CST)

Osservatorio aziende insediate

RELAZIONE

Gennaio 2011

Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Introduzione

Il servizio di osservatorio sulle aree industriali nei distretti industriali di Campobasso - Ripalimosani e della Valle del Biferno è nato dall'esigenza di fornire al Consorzio Industriale della Valle del Biferno dati ed informazioni che consentano di "leggere" meglio la realtà economica del territorio considerato al fine di supportare la programmazione delle politiche in tema di sviluppo economico locale.

All'interno delle aree industriali sono insediate attività operanti in molteplici settori merceologici: manifattura, costruzioni, commercio al dettaglio e grande distribuzione, trasporti, informatica e nuove tecnologie, editoria, servizi pubblici, servizi al cittadino studi professionali, ecc. con prevalenza nell'area industriale di Campobasso di attività commerciali e studi professionali.

La dimensione, nella maggior parte dei casi, si riconduce a quella delle micro e piccole imprese, eccezione fatta per alcune imprese operanti soprattutto nel distretto industriale della valle del Biferno.

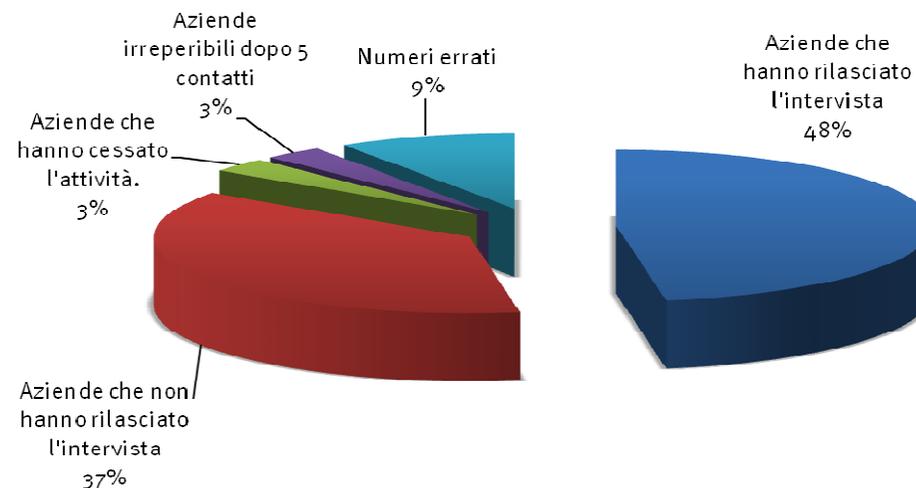
Metodologia

Indagine quantitativa condotta mediante sondaggio telefonico CATI (Computer Aided Telephone Interview), all'interno di un campione di 366 aziende insediate nel Distretto Industriale della Valle Del Biferno e nell'area Industriale di Campobasso – Ripalimosani.

Le aziende contattate sono state estratte da un database appositamente predisposto. Esso deriva da un processo di integrazione fra le banche dati elettroniche in possesso del COSIB, per il Distretto Industriale della Valle del Biferno, e le banche dati reperite presso la società ASECFIDI – Ass. Culturale Pro Arturo Giovannitti - , per l'area Industriale di Campobasso-Ripalimosani.

Riepilogo aziende contattate:

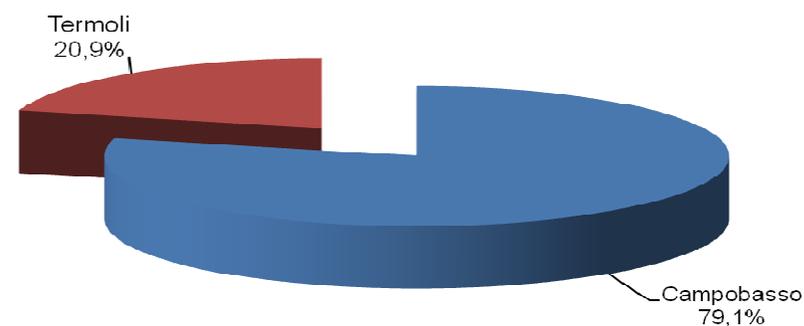
	N	%
Aziende che hanno rilasciato l'intervista	172	47
Aziende che non hanno rilasciato l'intervista	137	37
Aziende che hanno cessato l'attività.	12	3
Aziende irreperibili dopo 5 contatti	12	3
Numeri errati	33	9
Totale contatti	366	100



Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 30/11/2010 al 22/12/2010. Le elaborazioni sono state realizzate con il pacchetto statistico SPSS.

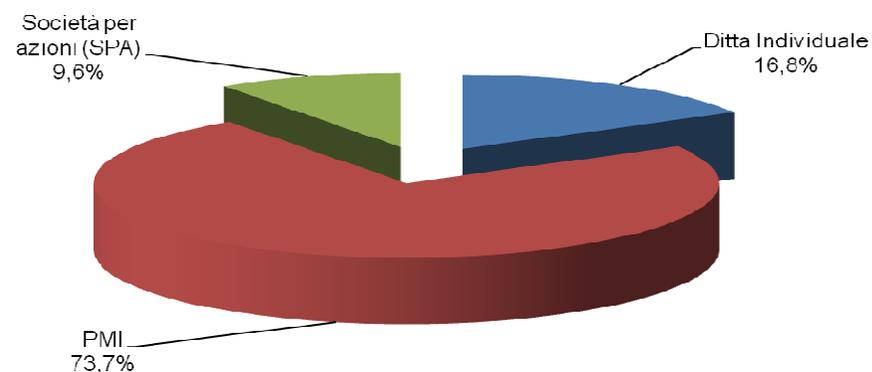
Parametri del campione

	N	%
Campobasso	136	79,1
Termoli	36	20,9
Totale	172	100



Forma giuridica

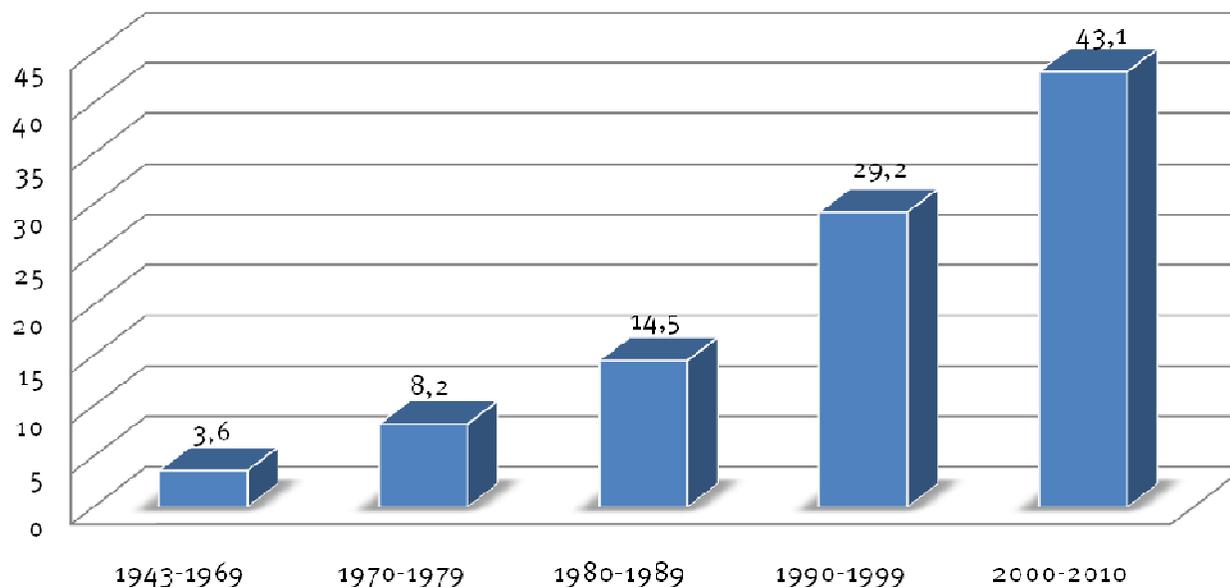
	N	%
Ditta Individuale	28	16,8
PMI	123	73,7
Società per azioni (SPA)	16	9,6
Totale	167	100,0
Non indica	3	1,7
Mancanti	2	1,2



La voce piccole e medie imprese (PMI) racchiude le forme giuridiche di : Piccola società cooperativa, Società cooperativa, Società cooperativa a responsabilità limitata, Società semplice, Società in nome collettivo, Società in accomandita semplice, Società a responsabilità limitata, impresa artigianale. Si nota una netta prevalenza di Società a responsabilità limitata con una presenza del il 46,7% del totale.

Anno di costituzione dell'azienda

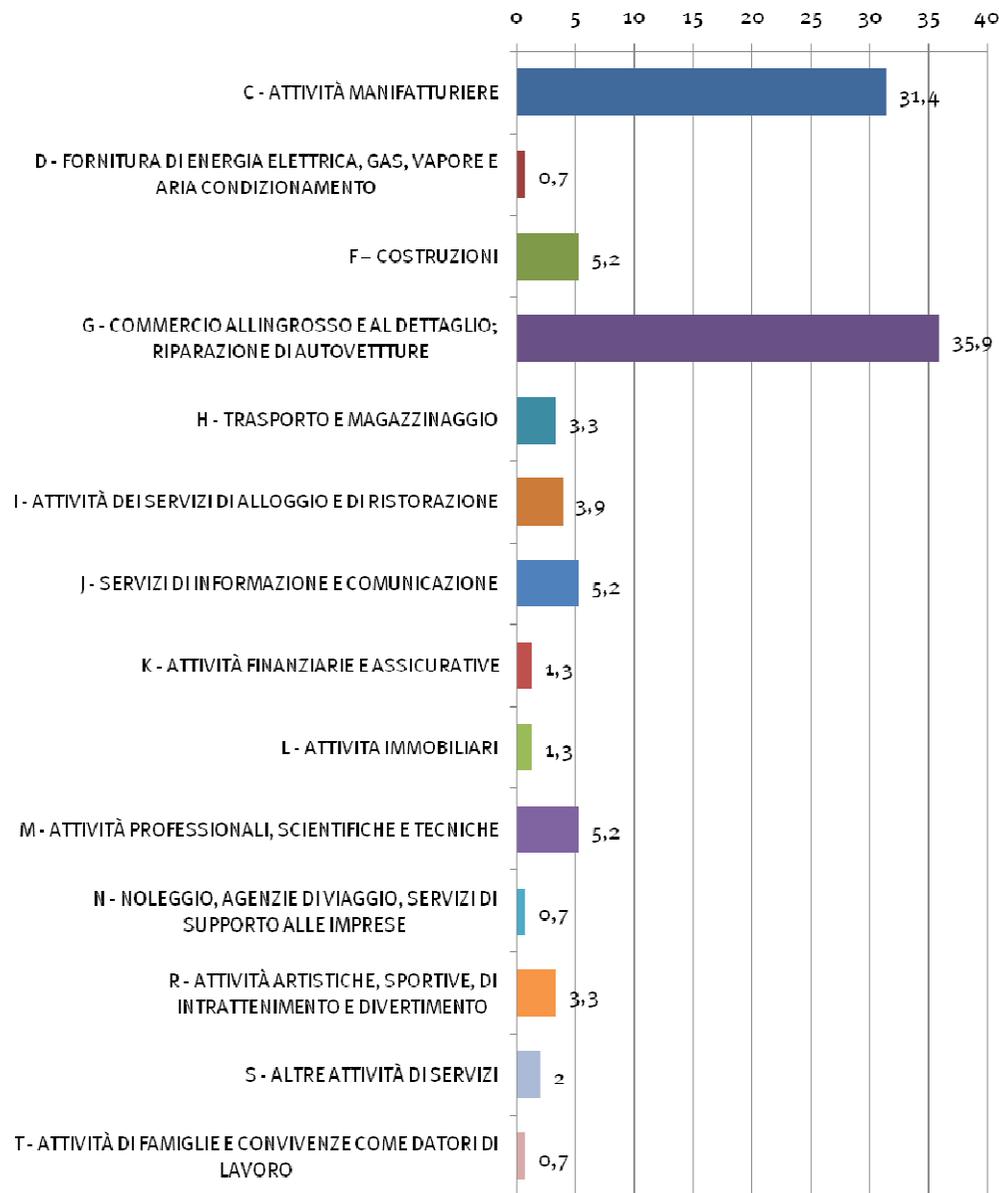
	N	%
1943-1969	6	3,6
1970-1979	14	8,2
1980-1989	25	14,5
1990-1999	50	29,2
2000-2010	74	43,1
Totale	169	100
Non rilevato	3	1,7
Totale	172	100



Tipologia produzioni

	N	%
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	48	31,4
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	0,7
F – COSTRUZIONI	8	5,2
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVETTURE	55	35,9
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5	3,3
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6	3,9
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8	5,2
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2	1,3
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	2	1,3
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8	5,2
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	0,7
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5	3,3
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3	2
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO	1	0,7
Totale	153	100
Non indica	19	11

	N	%
Beni	84	49,4
Servizi	86	50,6
Totale	170	100,0
Non indica	2	1,2



Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Analisi dei risultati

Percezione della situazione economica

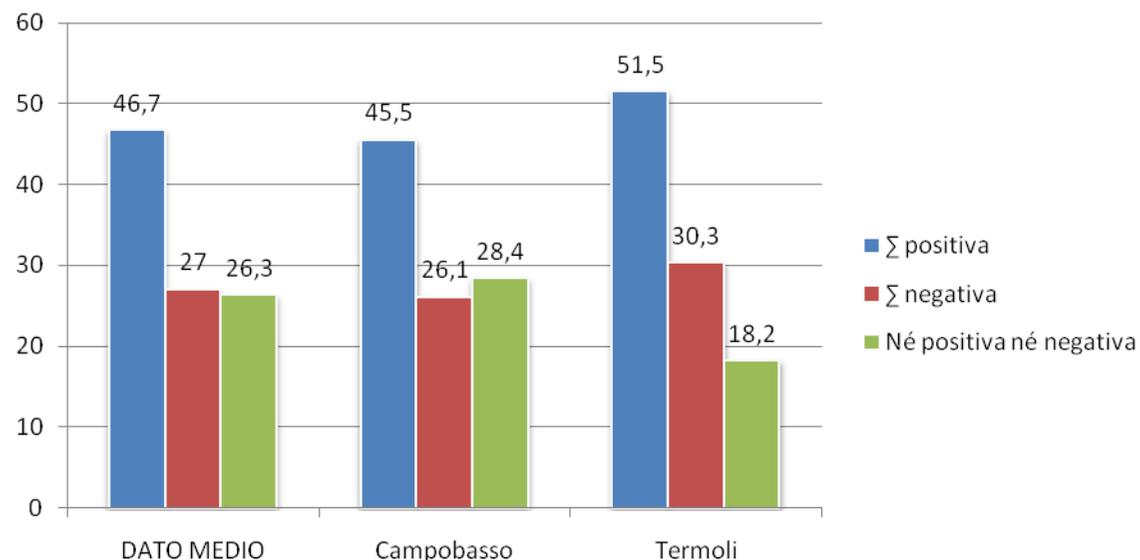
Rispetto alla **situazione economica della propria azienda**, le valutazioni degli intervistati si dividono in 3 gruppi: il 46,7% la giudica positiva, il 27% negativa ed il 26,3 non si sbilancia nel giudizio, valutando la situazione né positiva né negativa, dato più evidente tra le aziende insediate nell'area industriale di Campobasso. Passando alle attese, alla domanda sull'evoluzione della situazione economica nei prossimi 6 mesi, si rileva una relativa prevalenza di giudizi orientati a pensare che la situazione resti invariata per il 42,7%, rispetto a coloro che ritengono che migliorerà (40,9%) e di un 16,5% che pensa che la situazione tenda a peggiorare.

La situazione percepita è più favorevole nell'area Industriale di Termoli rispetto a quella del capoluogo, nella quale le valutazioni sulla situazione attuale sono più orientati sul versante positivo ed emerge un ottimismo più marcato. Interessante è il dato emerso dal confronto tra Campobasso e Termoli di coloro che giudicano la situazione né positiva né negativa con una percentuale sensibilmente più marcata nel Capoluogo.

Nel complesso come giudica la situazione economica **DELLA SUA AZIENDA NEGLI ULTIMI 12 MESI?**

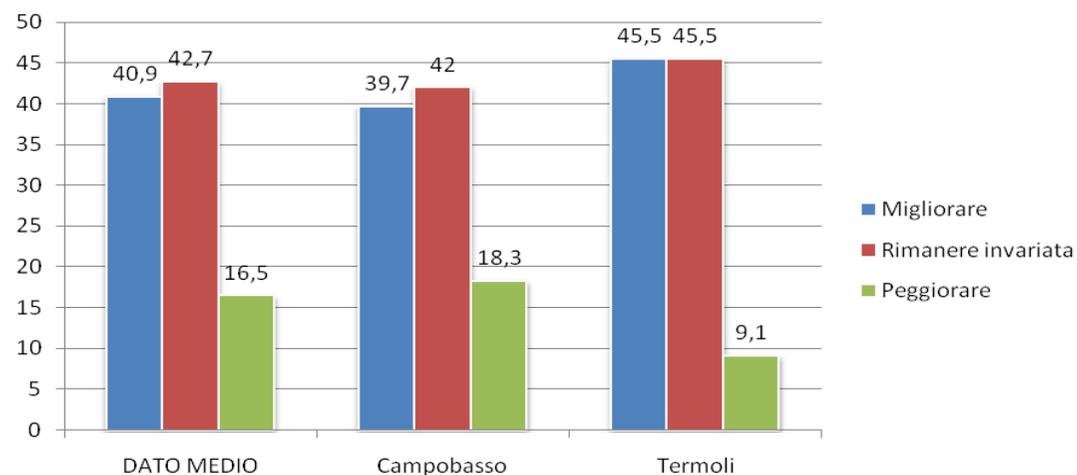
	DATO MEDIO	Campobasso	Termoli
Del tutto positiva	3,6	2,2	9,1
Positiva	43,1	43,3	42,4
Σ positiva	46,7	45,5	51,5
Negativa	20,4	20,1	21,2
Del tutto negativa	6,6	6	9,1
Σ negativa	27	26,1	30,3
Né positiva né negativa	26,3	28,4	18,2
Non sa/non risponde	2,9		
Δ positiva - negativa	19,7	19,4	21,2

Valori % - Base rispondenti : 172

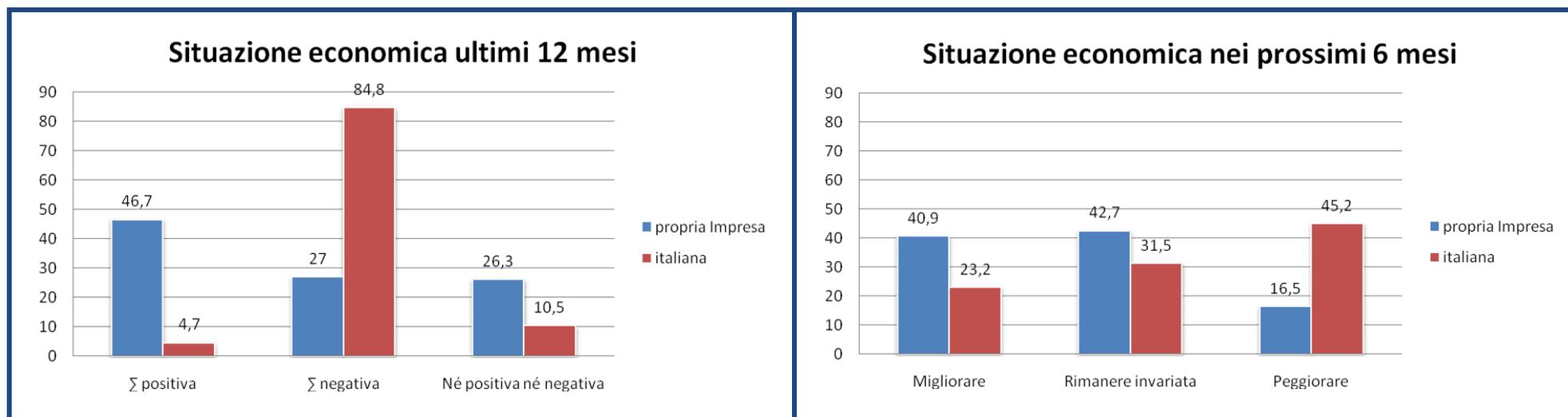


E ritiene che nei prossimi 6 mesi la situazione economica **DELLA SUA AZIENDA** sia destinata a:

	DATO MEDIO	Campobasso	Termoli
Migliorare	40,9	39,7	45,5
Rimanere invariata	42,7	42	45,5
Peggiorare	16,5	18,3	9,1
Non sa/non risponde	4,7		
Δ migliorare peggiorare	24,4	21,4	36,4



Le valutazioni sono peggiori quando vengono riferite allo **stato di salute economica Italiana**: alla domanda come giudica la situazione economica Italiana negli ultimi 12 mesi, quasi la totalità degli intervistati (84,8%) la giudica negativamente, solo il 4,7% esprime un giudizio positivo e un 10,5% non la giudica né positiva né negativa. È da evidenziare che, nella totalità delle aziende intervistate su Termoli, nessun referente aziendale ha espresso un giudizio positivo. Sulle prospettive future della situazione Italiana nei prossimi sei mesi, emerge tra gli intervistati un maggiore ottimismo rispetto alla situazione attuale, con un 23,2% che pensa potrebbe migliorare ed un 45,2% comunque orientato verso un quadro evolutivo negativo. Significativo è il dato di coloro che ritengono che la situazione italiana rimarrà invariata: 31,5% degli intervistati.

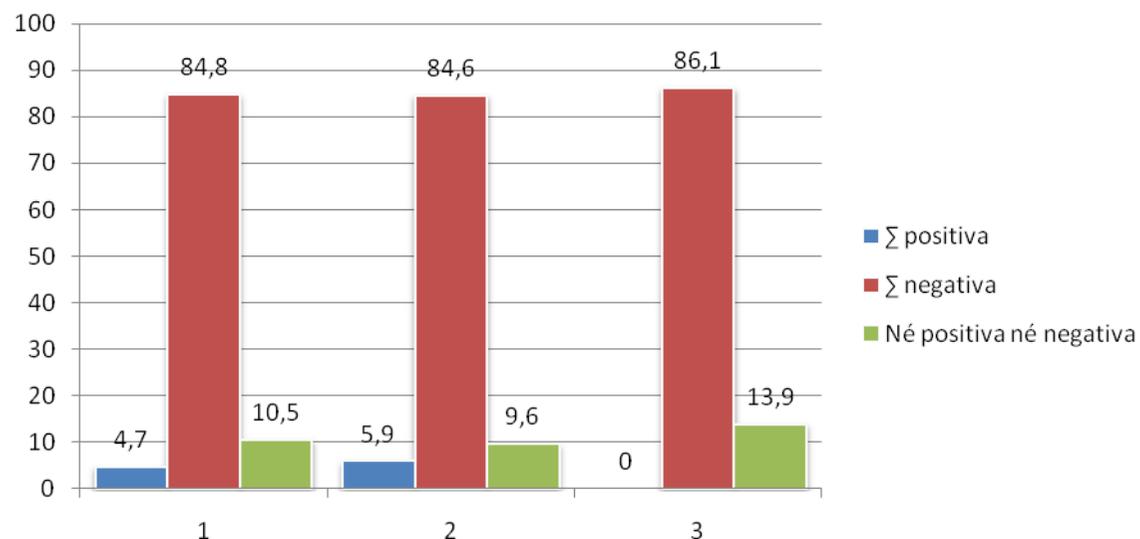


Dal confronto del dato sulla situazione economica è evidente una forte discrasia tra la situazione economica percepita per la propria aziende e la situazione economica italiana, con un dato più simile se riferito alle prospettive future dell'economia.

Nel complesso come giudica la situazione economica ITALIANA negli ultimi 12 mesi?

	DATO MEDIO	Campobasso	Termoli
Del tutto positiva	0	0	0
Positiva	4,7	5,9	0
Σ positiva	4,7	5,9	0
Negativa	58,1	58,1	58,3
Del tutto negativa	26,7	26,5	27,8
Σ negativa	84,8	84,6	86,1
Né positiva né negativa	10,5	9,6	13,9
Δ positiva - negativa	-80,1	-78,7	-86,1

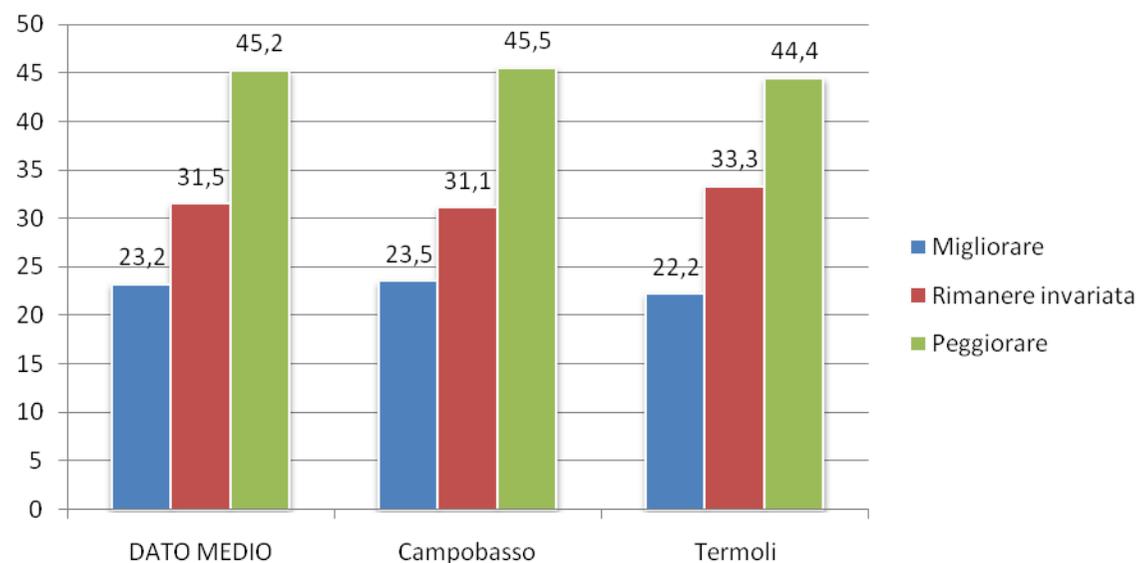
Valori % - Base rispondenti : 172



E ritiene che nei prossimi 6 mesi la situazione economica ITALIANA SIA DESTINATA A:

	DATO MEDIO	Campobasso	Termoli
Migliorare	23,2	23,5	22,2
Rimanere invariata	31,5	31,1	33,3
Peggiorare	45,2	45,5	44,4
Non sa/non risponde	2,3		
Δ migliorare - peggiorare	-22	-22	-22,2

Valori % - Base rispondenti : 172



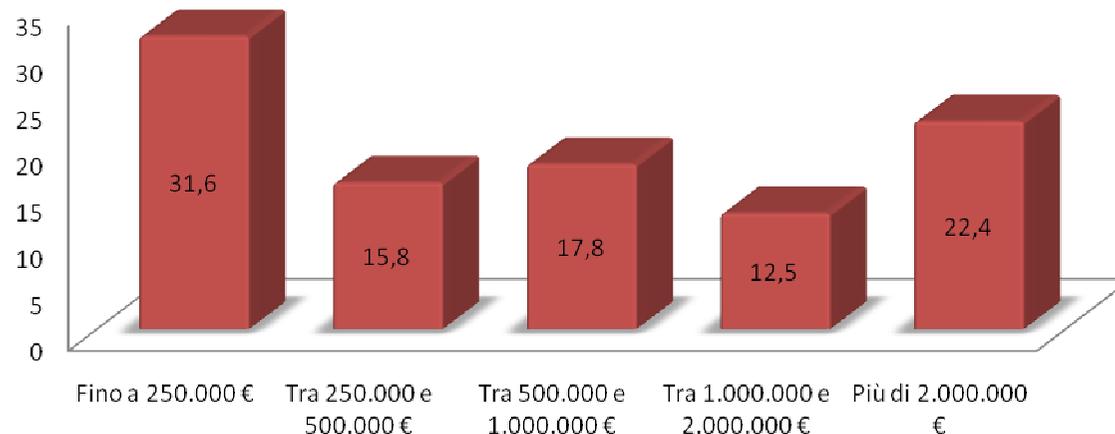
Fatturato dell'azienda

La maggioranza delle aziende del campione dichiara un fatturato fino a 250.000 Euro, per l'anno 2009.

Fatturato anno 2009:

	N	%
Fino a 250.000 €	48	31,6
Tra 250.000 e 500.000 €	24	15,8
Tra 500.000 e 1.000.000 €	27	17,8
Tra 1.000.000 e 2.000.000 €	19	12,5
Più di 2.000.000 €	34	22,4
Totale	152	100,0
Non indica	20	11,6

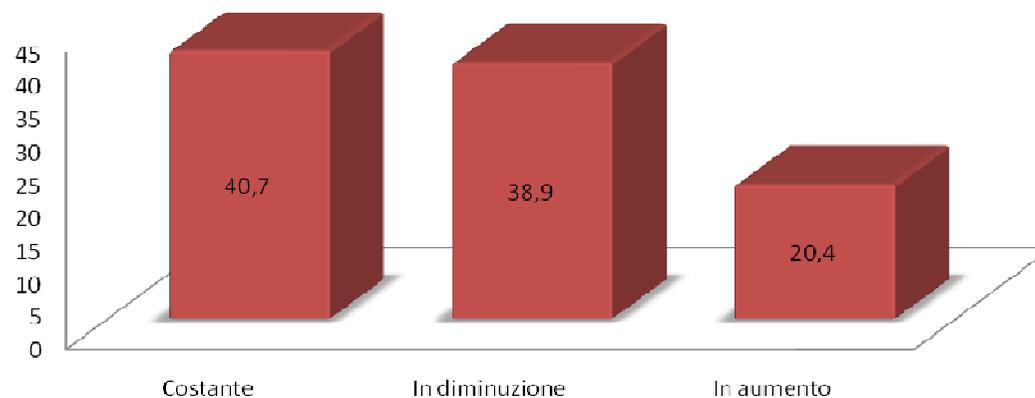
Valori % - Base rispondenti : 172



Andamento fatturato previsto anno 2010:

	N	%
Costante	66	40,7
In diminuzione	63	38,9
In aumento	33	20,4
Totale	162	100
Non indica	10	5,8

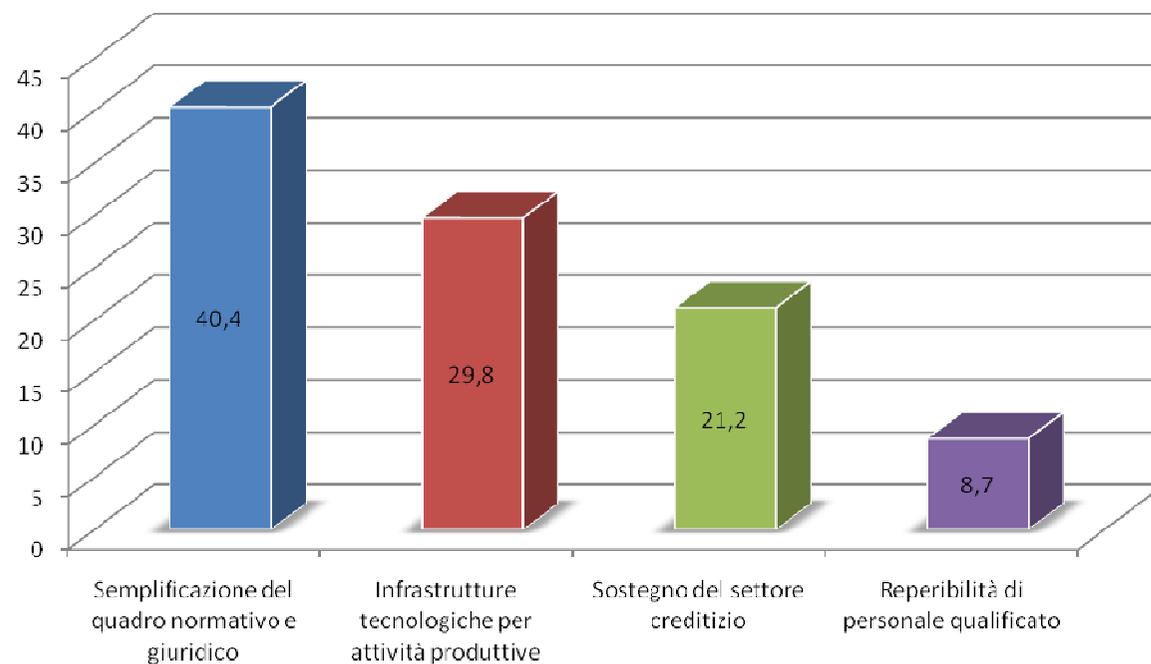
Valori % - Base rispondenti : 172



Ci indica i due fattori che ritiene fondamentali per lo sviluppo dell'attività?

	N	%
Semplificazione del quadro normativo e giuridico	42	40,4
Infrastrutture tecnologiche per attività produttive	31	29,8
Sostegno del settore creditizio	22	21,2
Reperibilità di personale qualificato	9	8,7
Totale	104	100
Mancanti	68	39,5

Valori % -Base rispondenti 172



Sulla base dei risultati dell'indagine, il campione indica come fattori fondamentali per lo sviluppo dell'attività la semplificazione del quadro normativo, con il 40,4% della base rispondenti, e le infrastrutture tecnologiche per attività produttive con il 29,8%.

Indice

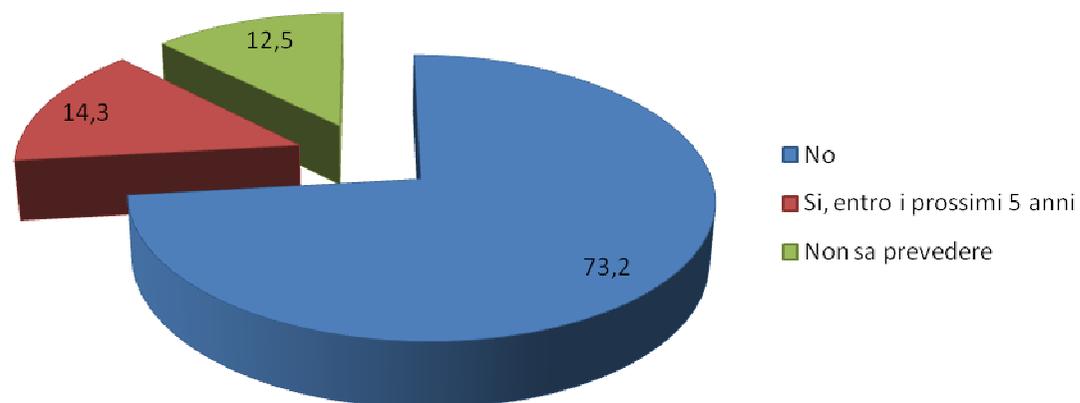
<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Ricambio generazionale

La sua impresa dovrà affrontare il tema del ricambio generazionale?

	N	%
No	123	73,2
Si, entro i prossimi 5 anni	24	14,3
Non sa prevedere	21	12,5
Totale	168	100
Non indica	4	2,3

Valori % -Base rispondenti 172



Il 14,3 % delle aziende contattate si sta ponendo la questione del ricambio generazionale, con conseguente trasferimento gestionale dell'attività. Si tratta in particolare delle aziende di più vecchia costituzione e, soprattutto, di quelle con un organico più strutturato, ossia con almeno 2 addetti.

Indice

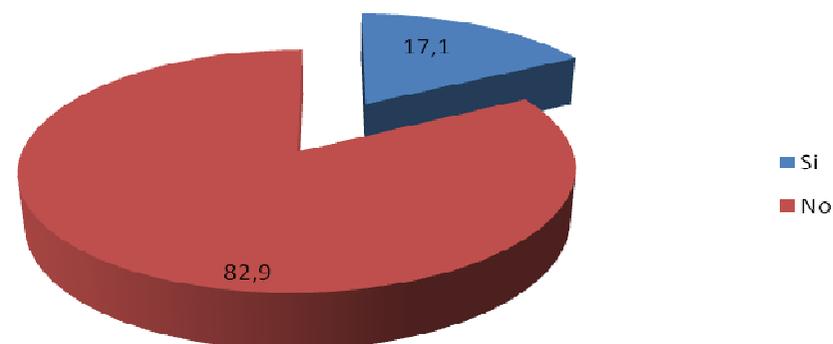
<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Internazionalizzazione

La sua impresa esporta all'estero?

	N	%
Si	14	17,1
No	68	82,9
Totale	82	100,0
Non indica	2	1,2
Mancanti	88	51,2

Valori % - Base rispondenti (solo aziende di beni): 84



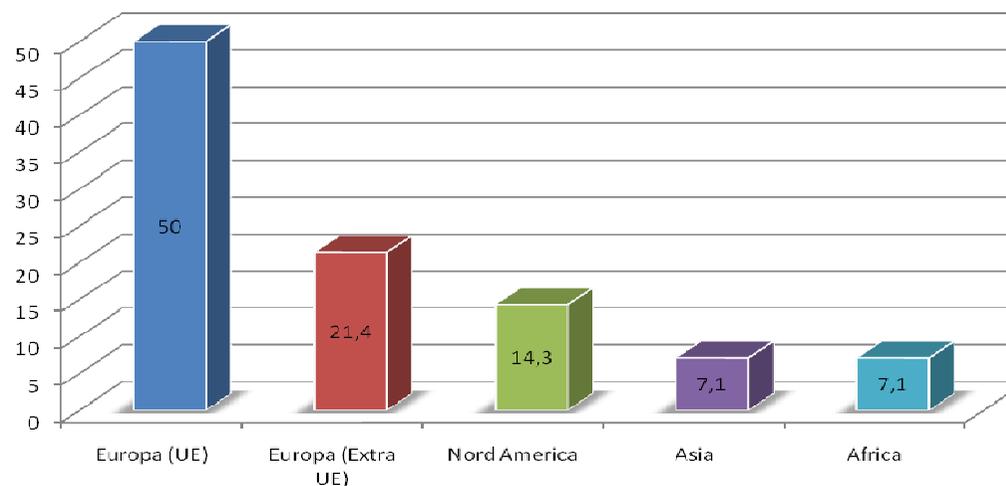
Le imprese intervistate, prevalentemente di piccola dimensione, mostrano un profilo molto orientato verso il mercato nazionale e locale. Nel complesso, poco più del 17% delle aziende contattate vende parte della propria produzione all'estero. E' da precisare che tale percentuale è emersa considerando valide per l'esportazione solo le aziende che producono beni. Com'è naturale, il fenomeno è strettamente correlato con la dimensione economica delle imprese ed investe, prevalentemente, aziende di dimensioni maggiori. I principali mercati di sbocco delle imprese esportatrici sono rappresentati dall'Europa comunitaria, indicata dal 50% degli esportatori, seguita dall'Europa extra UE (21,4%) e dal Nord America (14,3%) . Risulta ancora molto contenuta la quota di aziende che si rivolge ai mercati asiatici e a quelli Africani (circa 7% in entrambi i casi).

Le aziende che non esportano dichiarano di astenersi dal farlo perché non lo consentono le caratteristiche dell'attività. Altre aziende non sono affatto interessate all'esportazione o riescono ad esaurire la vendita della produzione sul mercato locale. Tuttavia, si deve segnalare che oltre il 11% delle imprese che non esporta lamenta la mancanza di strutture adeguate all'export (4,9%) o di canali distributivi (6,6%).

Qual è il principale mercato estero in cui la sua impresa esporta?

	%
Europa (UE)	50
Europa (Extra UE)	21,4
Nord America	14,3
Asia	7,1
Africa	7,1
Totale	100

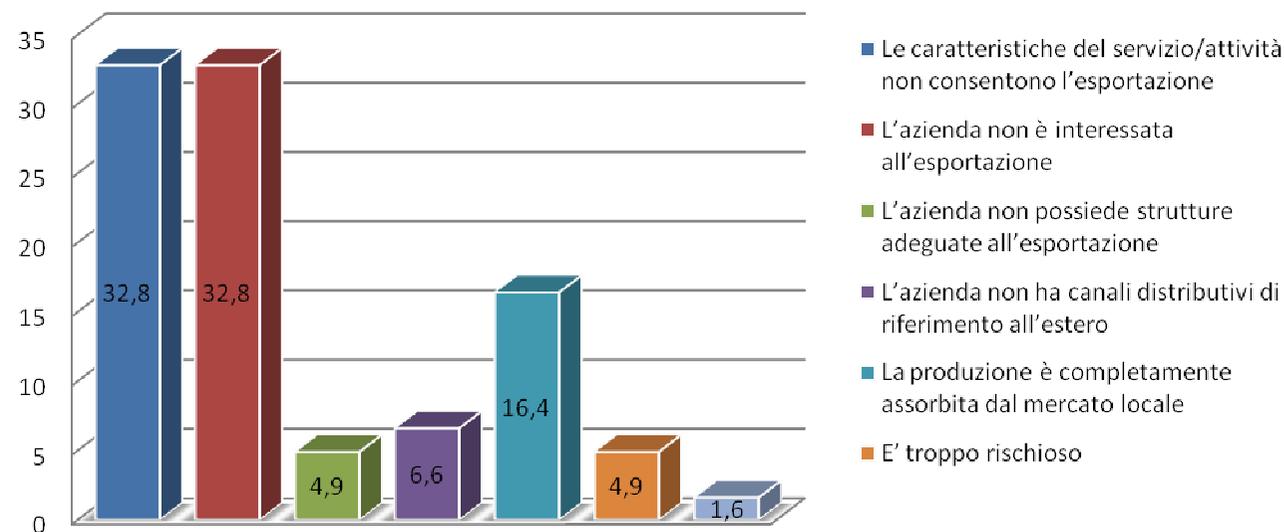
Valori % - Base rispondenti (solo aziende di beni esportatrici): 14



I principali fattori per cui le aziende non esportano

	%
Le caratteristiche del servizio/attività non consentono l'esportazione	32,8
L'azienda non è interessata all'esportazione	32,8
L'azienda non possiede strutture adeguate all'esportazione	4,9
L'azienda non ha canali distributivi di riferimento all'estero	6,6
La produzione è completamente assorbita dal mercato locale	16,4
E' troppo rischioso	4,9
Altro	1,6
Totale	100

Valori % - Base rispondenti (solo aziende di beni non esportatrici): 70



Sono previsti interventi di delocalizzazione dell'impresa?

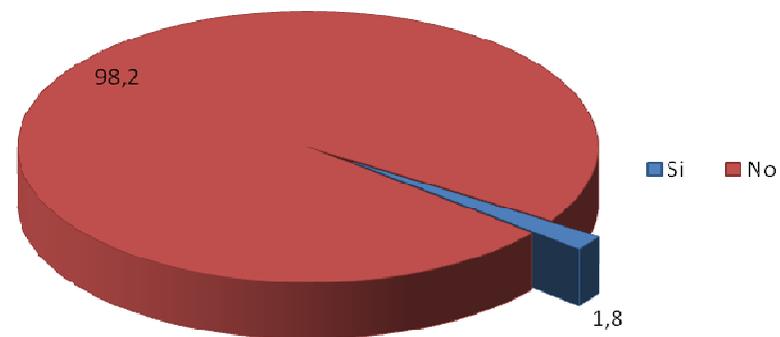
	N	%
Si	3	1,8
No	166	98,2
Totale	169	100
Non risponde	3	1,7

Valori % - Base rispondenti : 172

Se si, dove?

	%
Europa (UE)	100,0

Valori % - Base rispondenti : (solo aziende che hanno in previsione la delocalizzazione): 3



Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Esigenze consulenziali e formative

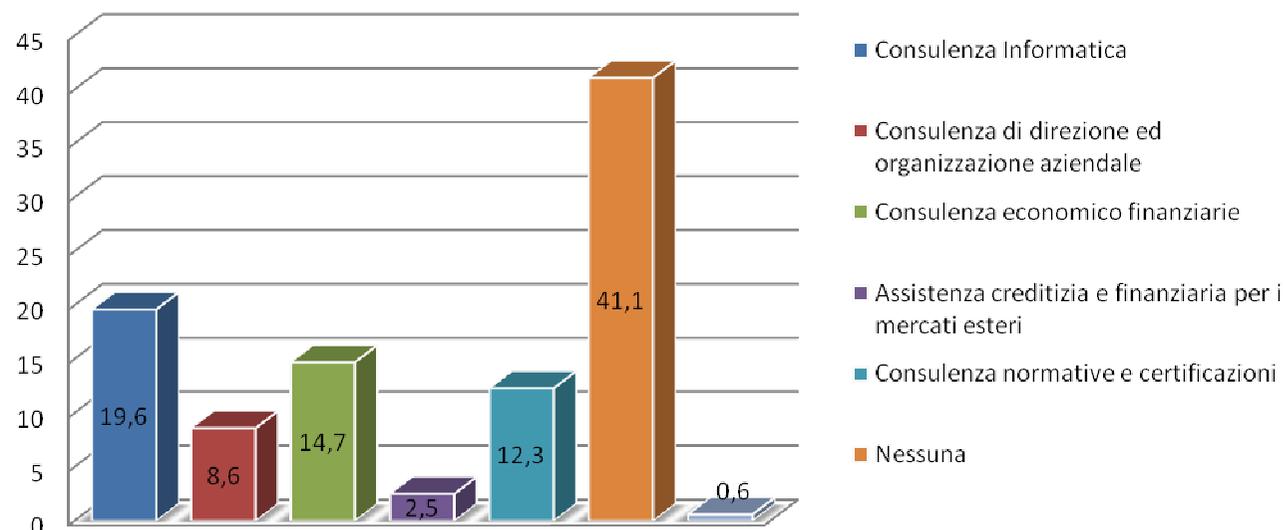
Situazione formativa

Sulla base dei risultati, le aziende insediate nei 2 distretti industriali oggetto di analisi non sembrano essere interessate da significative necessità consulenziali: oltre il 40% delle imprese dichiara di non necessitare di nessuna consulenza specialistica; inferiore, ma pur sempre significativo, il 19,6% di opzioni per consulenze informatiche, seguita da consulenze economico/finanziarie per il 14,7% e da consulenze su normative e certificazioni per il 12,3%.

Ha esigenze in termini di consulenza specialistica?

	N	%
Consulenza Informatica	32	19,6
Consulenza di direzione ed organizzazione aziendale	14	8,6
Consulenza economico finanziarie	24	14,7
Assistenza creditizia e finanziaria per i mercati esteri	4	2,5
Consulenza normative e certificazioni	20	12,3
Nessuna	68	41,1
Tecnica specifica per lavanderia	1	0,6
Totale	163	100
Non indica	8	4,7
Mancanti	1	0,6

Valori % - Base rispondenti : 172

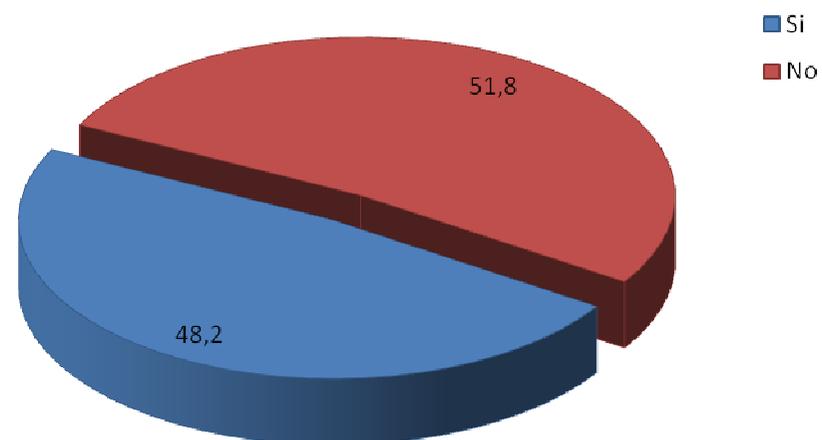


Circa il 50% degli intervistati dichiara di aver effettuato formazione del personale negli ultimi 12 mesi. Soprattutto nel settore tecnico-specialistico (mansioni proprie della professione) con un dato del 63%, seguito da altre competenze specifiche con il 27% di opzioni, molte delle quali afferenti all'area delle normative sulla sicurezza aziendale e la prevenzione dei rischi. È da evidenziare come solo il 7,6% delle aziende abbia usufruito di risorse finanziarie pubbliche. Dall'analisi del dato è emerso come le imprese più grandi destinino una maggiore attenzione agli aspetti legati alla formazione del personale.

La sua impresa ha effettuato investimenti in attività di formazione del personale negli ultimi 12 mesi?

	N	%
Si	82	48,2
No	88	51,8
Totale	170	100
Non indica	2	1,2

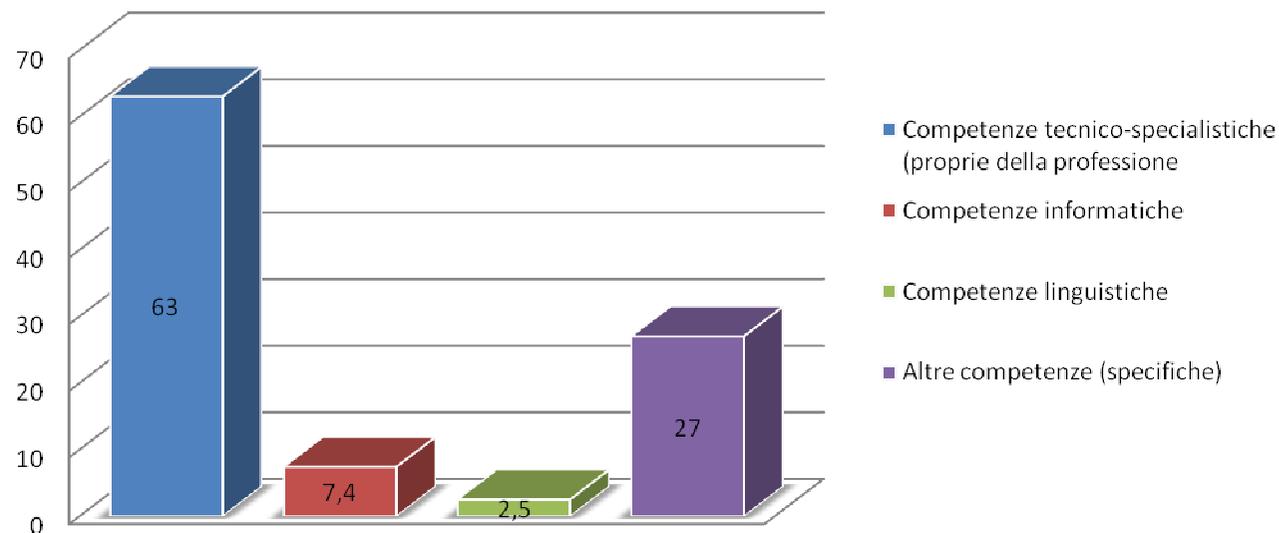
Valori % - Base rispondenti : 172



In quale settore?

	N	%
Competenze tecnico-specialistiche (proprie della professione)	51	63
Competenze informatiche	6	7,4
Competenze linguistiche	2	2,5
Altre competenze (specifiche)	22	27
Totale	81	100
Non indica	1	0,6
Mancanti	90	52,3

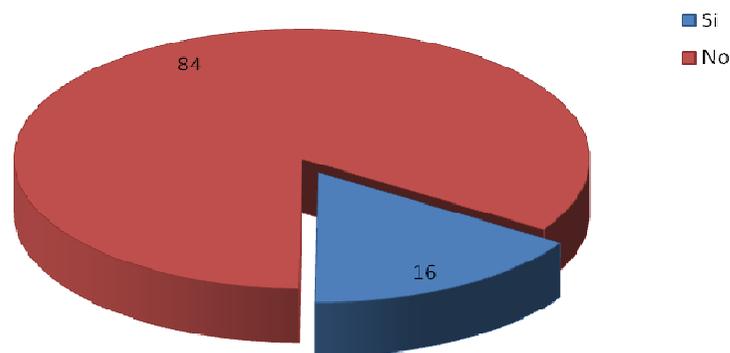
Valori % - Base rispondenti (solo aziende che hanno effettuato formazione): 82



Ha usufruito di risorse finanziarie pubbliche per la formazione effettuata?

	N	%
Si	13	16
No	68	84
Totale	81	100
Non indica	1	0,6
Mancanti	90	52,3

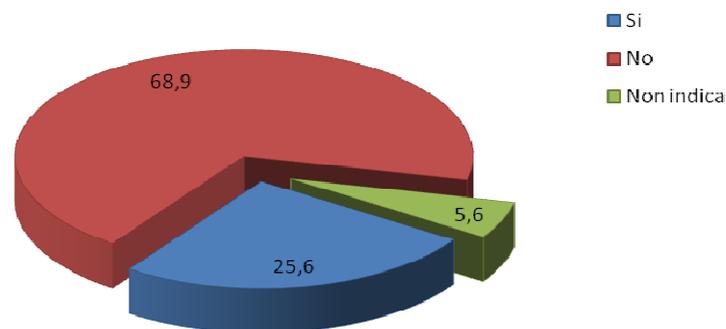
Valori % - Base rispondenti (solo aziende che hanno effettuato formazione): 82



Ha in previsione di effettuare formazione del personale nei prossimi 6 mesi?

	N	%
Si	23	25,6
No	62	68,9
Non indica	5	5,6
Totale	90	100
Mancanti	82	47,7

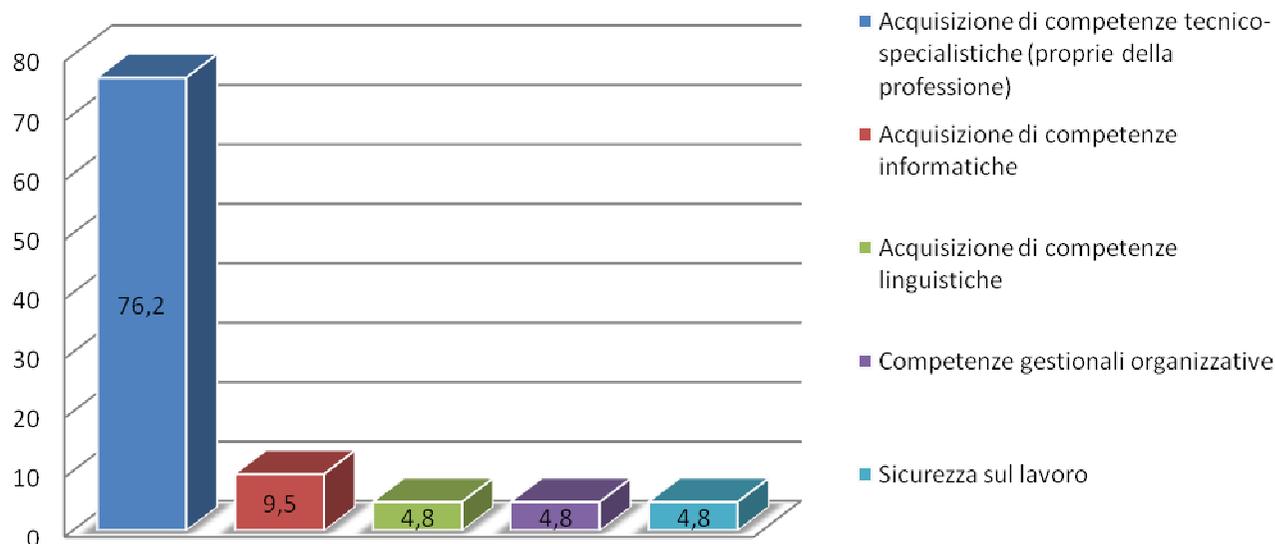
Valori % - Base rispondenti :
172



A cosa sarà rivolto l'intervento formativo?

	N	%
Acquisizione di competenze tecnico-specialistiche (proprie della professione)	16	76,2
Acquisizione di competenze informatiche	2	9,5
Acquisizione di competenze linguistiche	1	4,8
Competenze gestionali organizzative	1	4,8
Sicurezza sul lavoro	1	4,8
Totale	21	100
Non indica	2	1,2
Mancanti	149	86,6

Valori % - Base rispondenti : 172

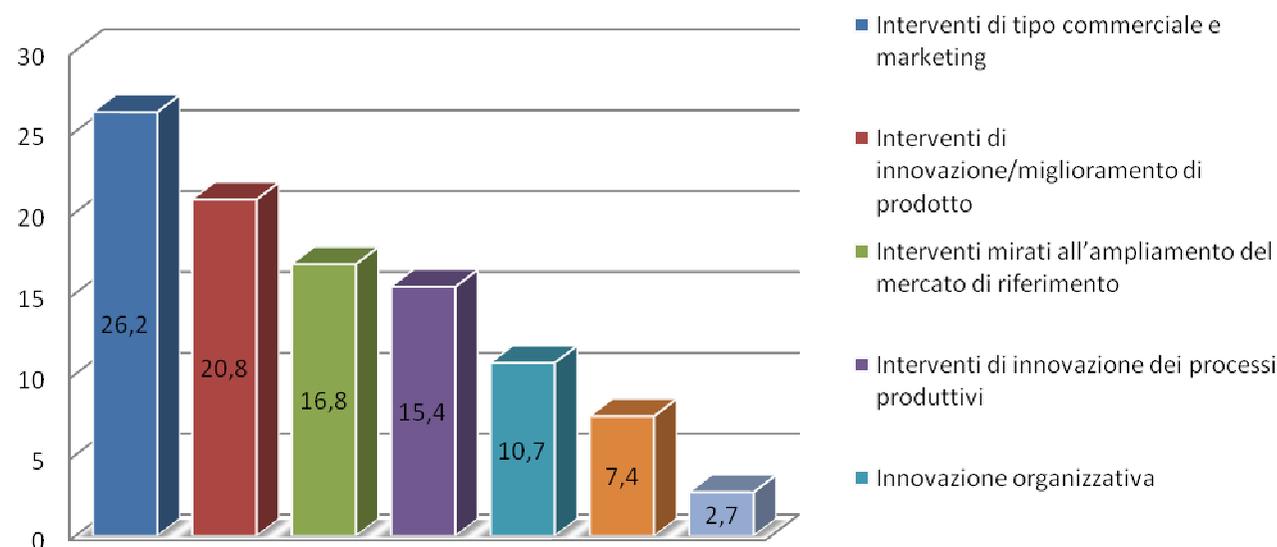


Il 25% delle aziende contattate manifesta l'intenzione di realizzare processi formativi nel corso dei prossimi 6 mesi. In prevalenza (76% dei casi) si tratta di aggiornamenti professionali.

Quali sono i principali fattori che ritiene fondamentali per lo sviluppo della sua impresa?

	N	%
Interventi di tipo commerciale e marketing	39	26,2
Interventi di innovazione/miglioramento di prodotto	31	20,8
Interventi mirati all'ampliamento del mercato di riferimento	25	16,8
Interventi di innovazione dei processi produttivi	23	15,4
Innovazione organizzativa	16	10,7
Interventi di automazione di processo	11	7,4
Altro	4	2,7
Totale	149	100
Non indica	23	13,4

Valori % - Base rispondenti : 172



Se la competitività delle imprese si fonda anche sulla capacità di promuovere e far conoscere il bene prodotto o il servizio erogato, nonché sull'innalzamento del contenuto innovativo come fattore distintivo rispetto alla concorrenza, non sorprende la circostanza che al primo posto con il 26,2% ci siano interventi di tipo commerciale e marketing, seguito da interventi di innovazione/miglioramento del prodotto con il 20,8%. Il ranking delle 2 opzioni testimonia come gli imprenditori siano consapevoli di produrre/erogare bene/servizi di buona qualità, mentre riconoscono lacune nelle modalità di approccio ai mercati.

Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

Organico aziendale

Il numero di aziende con organico risulta nettamente prevalente: quasi 9 aziende su 10 dichiarano di avere collaboratori in organico, contro il rimanente 10% che dichiara di svolgere individualmente il lavoro aziendale.

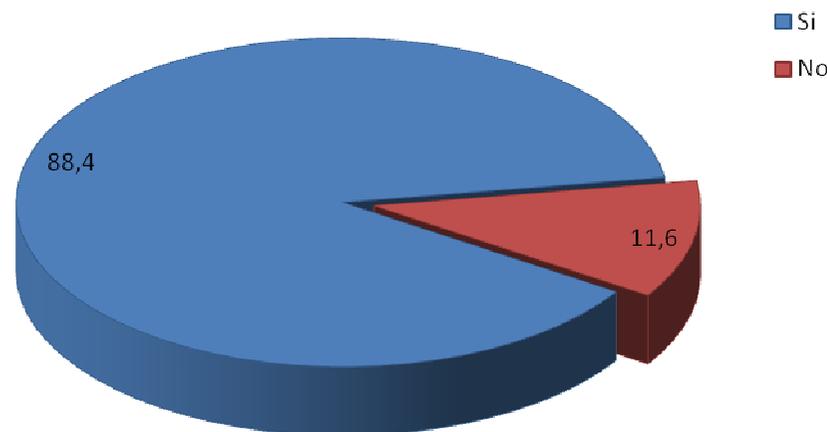
La tipologia contrattuale più diffusa risulta, sia in termini di aziende che la applicano (81,6%), che in termini di addetti dichiarati, il **lavoro dipendente a tempo indeterminato full time**. A seguire, il variegato universo delle forme di contratti atipici (11,2%) e poi il contratto a tempo indeterminato part time (7%).

Mediamente le figure professionali maggiormente impiegate sono gli operai (54,9%), impiegati (19,6%) ed i dirigenti/manager (12,4%).

La sua azienda ha persone che collaborano con lei?

	N	%
Si	152	88,4
No	20	11,6
Totale	172	100

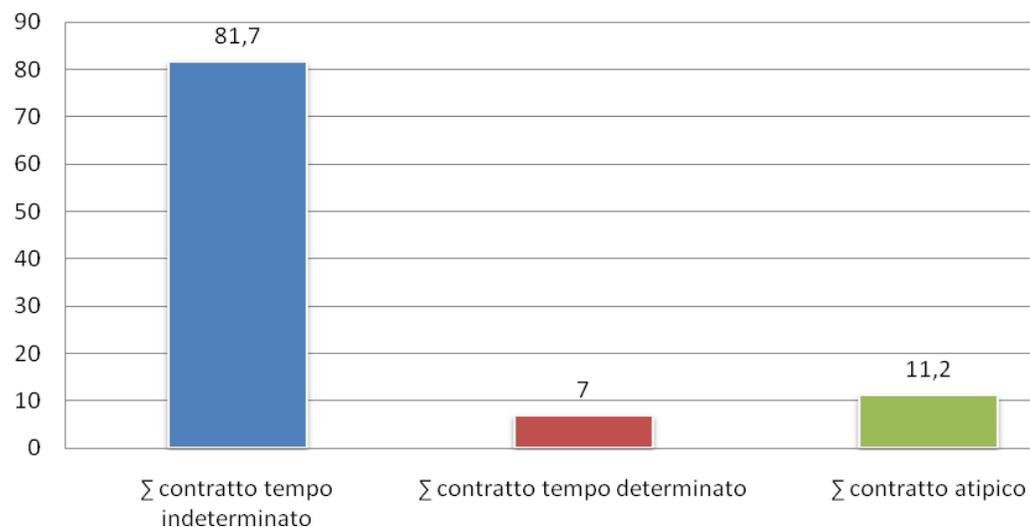
Valori % - Base rispondenti : 172



Quali tipologie contrattuali sono presenti nella sua azienda?

	N	%
dipendenti a tempo indeterminato (PART TIME)	120	5,9
dipendenti a tempo indeterminato (FULL TIME)	1540	75,8
Σ contratto tempo indeterminato	1.660	81,7
dipendenti a tempo determinato (PART TIME)	29	1,4
dipendenti a tempo determinato (FULL TIME)	114	5,6
Σ contratto tempo determinato	143	7
Apprendisti	21	1
Collaboratori a progetto	47	2,3
Stagisti/tirocinanti	54	2,7
Lavoratori interinali	35	1,7
Prestazioni occasionali-consulenza	71	3,5
Σ contratto atipico	228	11,2
Δ tempo indeterminato – determinato – atipico	1.517	100

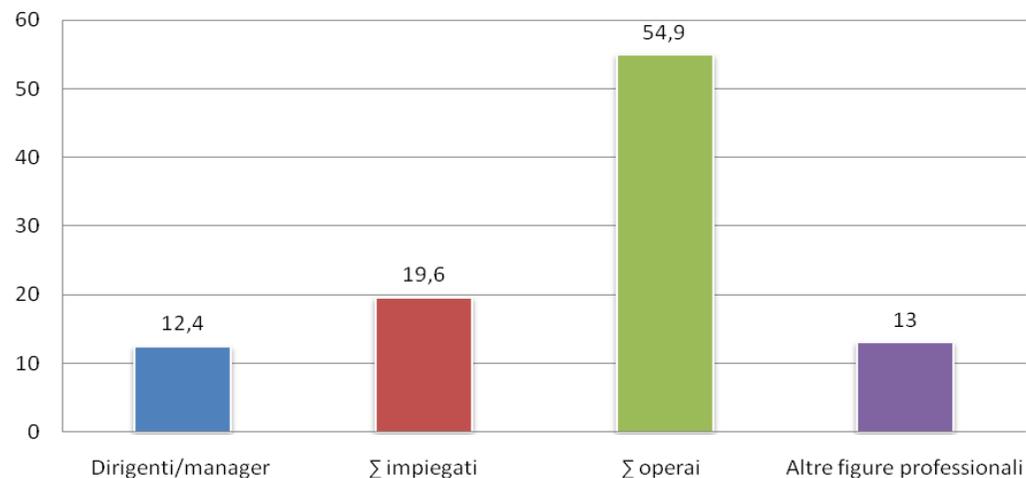
Base rispondenti (aziende con addetti in organico): 152 di cui non indica 22



Presenza di varie figure professionali nella sua azienda:

	N	% valida
Dirigenti/manager	144	12,4
impiegati come personale amministrativo	121	10,4
Impiegati specializzati	107	9,2
Σ impiegati	228	19,6
Operai specializzati	251	21,6
Operai generici	290	25
Tecnici di produzione	77	6,6
Tecnici sistemi informatici	20	1,7
Σ operai	638	54,9
Altre figure professionali	151	13

Base rispondenti (aziende con addetti in organico): 152 di cui non indica 22



Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

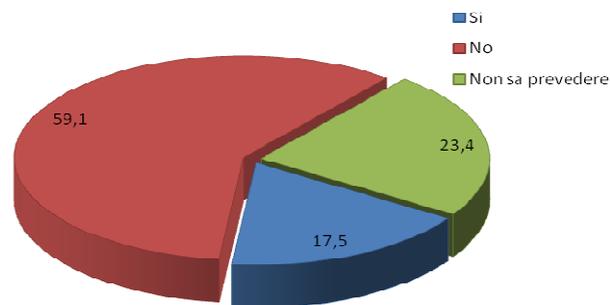
Fabbisogni occupazionali

Il 17,5% delle aziende intervistate manifesta l'intenzione di assumere nuovo personale entro un anno. A tale quota si affianca poi un ulteriore 23,4% che non esclude a priori l'eventualità ("Non sa prevedere"). Le figure professionali più richieste sono operai con il 69,5% e dirigenti manager con il 5,1%.

La sua azienda prevede assunzioni nei prossimi 12 mesi?

	N	%
Si	30	17,5
No	101	59,1
Non sa prevedere	40	23,4
Totale	171	100
Non indica	1	0,6

Valori % - Base rispondenti : 172

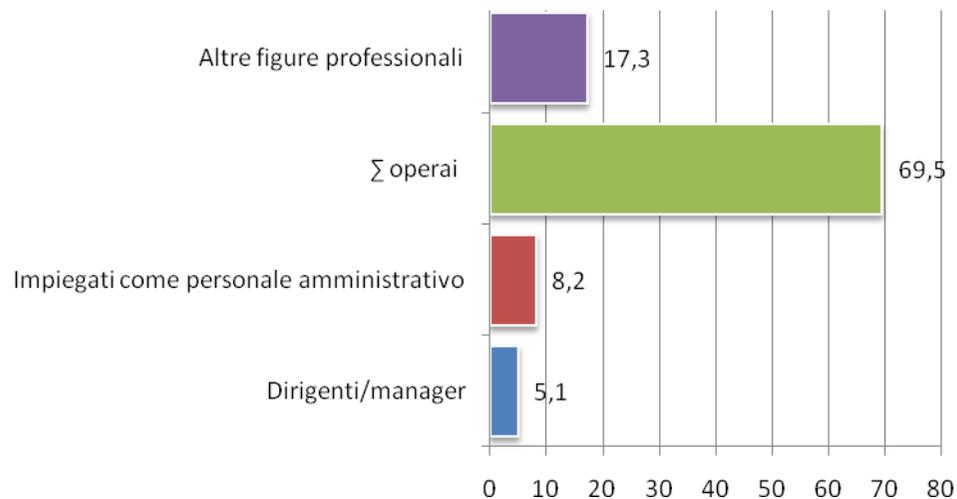


Con quale tipologia?

	N	%
Dirigenti/manager	5	5,1
Impiegati come personale amministrativo	8	8,2
Operai specializzati	38	38,8
Operai generici	23	23,5
Tecnici di produzione	4	4,1
Tecnici sistemi informatici	3	3,1
Σ operai	68	69,5
Altre figure professionali	17	17,3
Δ Dirigenti/manager-impiegati-operai-altre figure	98	100

Valori % - Base rispondenti (solo aziende che prevedono assunzioni):

30



Indice

<i>Introduzione</i>	3
Metodologia	3
Parametri del campione	4
<i>Analisi dei risultati</i>	8
Percezione della situazione economica	8
Ricambio generazionale.....	15
Internazionalizzazione.....	17
<i>Esigenze consulenziali e formative</i>	21
Situazione formativa	21
Organico aziendale.....	27
Fabbisogni occupazionali.....	30
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro	32

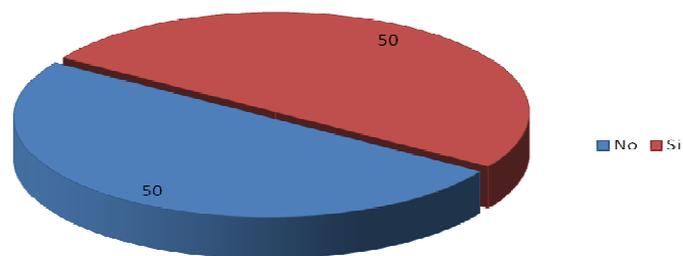
Informatizzazione, utilizzo di internet, certificazioni e sicurezza sul lavoro

Quasi la totalità delle aziende presenti nelle zone industriali dispone di una connessione internet, con la predominanza di connessione ADSL (circa 85% delle aziende)

L'Impresa ha il sito Web?

	N.	%
No	86	50
Si	86	50
Totale	172	100

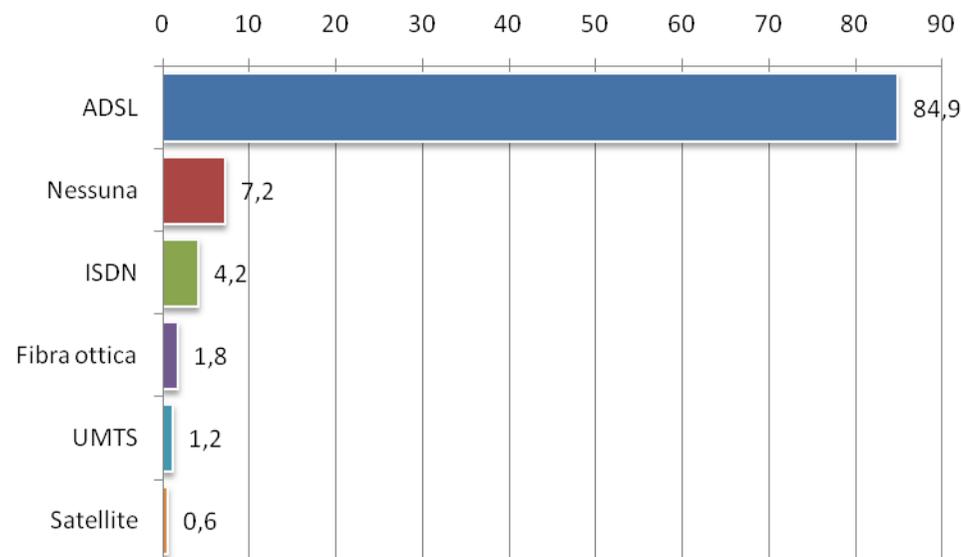
Valori % - Base rispondenti : 172



Di che tipo di connessione internet è dotata L'impresa?

	N	%
ADSL	141	84,9
Nessuna	12	7,2
ISDN	7	4,2
Fibra ottica	3	1,8
UMTS	2	1,2
Satellite	1	0,6
Totale	166	100
Non indica	6	3,5

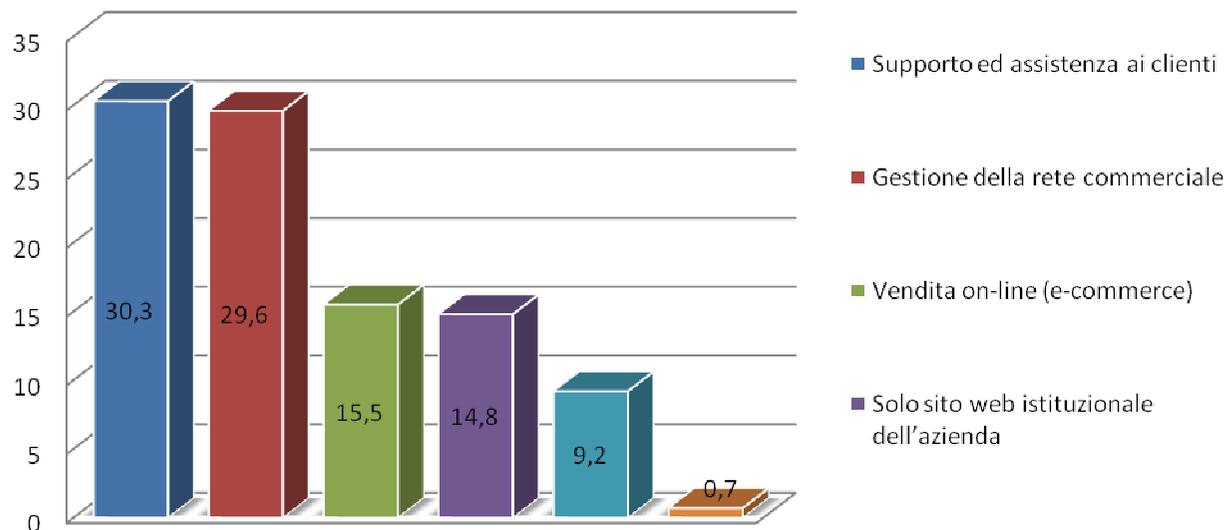
Valori % - Base rispondenti : 172



Che uso fa di internet la sua impresa?

	N	%
Supporto ed assistenza ai clienti	43	30,3
Gestione della rete commerciale	42	29,6
Vendita on-line (e-commerce)	22	15,5
Solo sito web istituzionale dell'azienda	21	14,8
Intranet aziendale per la collaborazione via web tra i dipendenti	13	9,2
Formazione on-line dei dipendenti (e-learning)	1	0,7
Totale	142	100
Non indica	15	8,7
Mancanti	15	8,7

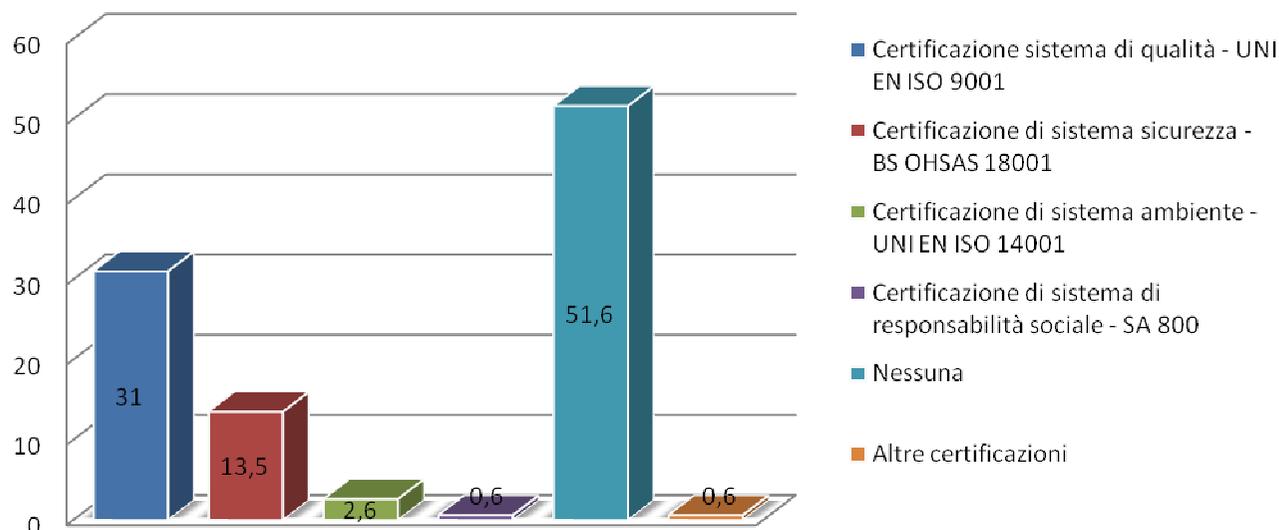
Valori % - Base rispondenti : 172



Quali certificazioni possiede la sua impresa?

	N	%
Certificazione sistema di qualità - UNI EN ISO 9001	48	31
Certificazione di sistema sicurezza - BS OHSAS 18001	21	13,5
Certificazione di sistema ambiente - UNI EN ISO 14001	4	2,6
Certificazione di sistema di responsabilità sociale - SA 800	1	0,6
Nessuna	80	51,6
Altre certificazioni	1	0,6
Totale	155	100
Non indica	17	9,9

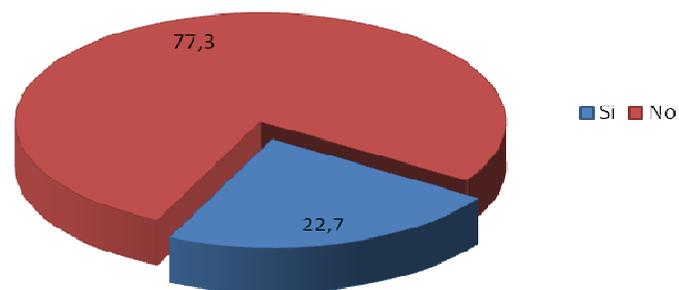
Valori % - Base rispondenti : 172



Intende acquisire certificazioni?

	N	%
Si	35	22,7
No	119	77,3
Totale	154	100
Non indica	18	10,5

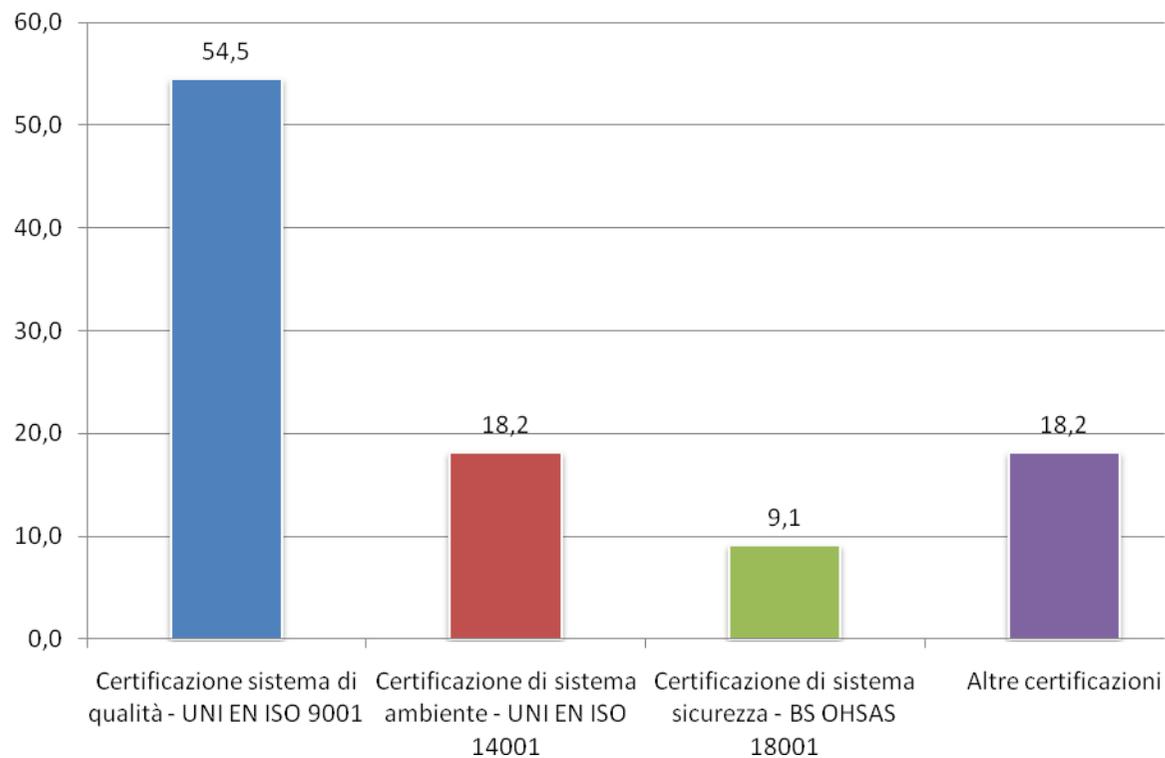
Valori % - Base rispondenti : 172



Se si, quali?

	N	%
Certificazione sistema di qualità - UNI EN ISO 9001	18	54,5
Certificazione di sistema ambiente - UNI EN ISO 14001	6	18,2
Certificazione di sistema sicurezza - BS OHSAS 18001	3	9,1
Altre certificazioni	6	18,2
Totale	33	100
Non indica	2	1,2
Mancanti	137	79,7

Valori % - Base rispondenti (solo aziende che intendono acquisire certificazioni) : 35



Secondo lei le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono:

	N	%
Efficaci	87	53,4
Onerose da implementare	35	21,5
Eccessivamente complicate	12	7,4
Inefficaci	6	3,7
In troppi casi difficilmente applicabili	23	14,1
Totale	163	100
Non indica	9	5,2

Valori % - Base rispondenti : 172

